

Dl Aiuti, Draghi ha la fiducia alla Camera Ma Conte non la garantisce per il Senato

Non solo il Movimento, ma anche Lega e Forza Italia si mettono di traverso



Non solo... 5 Stelle. Dopo aver incassato la fiducia sul Dl aiuti, il premier Mario Draghi sta provando a tirare dritto, convinto di riuscire a tenere, in qualche modo, in pugno la sua maggioranza. Più facile a dirsi che a farsi. Innanzitutto perché 28 deputati grillini non hanno votato e poi perché, sull'altro versante della barricata, non sono mancati i mugugni di Lega e Forza Italia per quanto concerne Ius Scholae e cannabis.

a pagina 3

MA IL GOVERNO HA DECISO DI PRESENTARE RICORSO



L'Uruguay suspende il vaccino anti-Covid ai minori di 13 anni

FORCINITI a pagina 6

Anche il capo vuole mollare

di JAMES HANSEN

Si è scritto - e anche letto - fin troppo della "Great Resignation", la forte e sorprendente epidemia delle dimissioni nelle aziende anglosassoni da parte dei dipendenti che vogliono andarsene per seguire i propri sogni - o almeno per guadagnare di più, due cose che a volte coincidono...

Il fenomeno è assolutamente reale, e prosegue, per quanto non faccia più notizia. C'è però un'inaspettata novità: anche i capi, tanti, vogliono andarsene. Un approfondito sondaggio fatto dalla Deloitte su 1.050 dirigenti di prima linea negli Usa, nel Regno Unito, in Canada e in Australia ha rilevato che, di questi "senior executives", quasi il 70 per cento starebbe prendendo "seriamente in considerazione" l'ipotesi di lasciare la propria posizione per cercare un maggiore "well-being", il "benessere personale". Uno spettacolare 81% è arrivato a dichiarare che, in questo momento, "ritrovare il proprio equilibrio" è più importante che (...)

"ESTA EL COMPROMISO DE TODAS LAS PARTES"

Vuelve el fútbol: Mutual decidió levantar el paro



MONTEVIDEO (Uypress)- Las autoridades de la Mutual Uruguaya de Futbolistas Profesionales se reunieron en su sede con representantes de los planteles del fútbol profesional y decidió levantar el paro que había iniciado el pasado 30 de junio por hechos violentos vinculados en el deporte, cuyo detonante fue lo sucedido en Villa Española.

a pagina 7

IL CONFLITTO



La guerra che potrebbe distruggere la Russia

CASINI a pagina 4

segue a pagina 9

Fermare i concerti per la paura di un nuovo boom di contagi di Covid non ha senso. A dirlo è il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, secondo il quale "sicuramente un concerto con migliaia di persone determina uno spargimento di virus maggiore, però non ci troviamo nella condizione del luglio del 2021 dove la popolazione era molto meno vaccinata, non ci troviamo di fronte a una variante aggressiva come la Delta. Tutte queste condizioni rendono il Paese sicuro". "Tra due settimane ci sarà il picco e la discesa - ha aggiunto - vietare completamente un evento non è nell'ordine delle cose oggi. Consigliare fortemente la mascherina Ffp2 lo stiamo facendo 'urbi et orbi' da mesi. Al momento nessun obbligo. Dobbiamo pensare ai nostri fragili, che sono quelli che rischiano di più in caso di contagio". Dopo l'estate arriveranno vaccini aggiornati che copriranno anche la variante Omicron, ma Sileri ha sottolineato che "i vaccini attualmente disponibili, anche se non coprono del tutto contro l'infezione dalla variante Omicron, riducono drasticamente il rischio di malattia severa, quindi è decisamente sbagliato, in una situazione di elevata circolazione virale come quella attuale, riman-

LE PAROLE DI MATTARELLA IERI IN ZAMBIA

"Le migrazioni sono un impoverimento"

"Oggi rischiamo un nuovo impoverimento, rappresentato dall'emigrazione disordinata e irregolare verso Occidente di tante energie giovanili che sarebbero utili allo sviluppo del continente. Le crisi internazionali, pandemica, climatica, unitamente alle conseguenze della guerra scatenata dalla Federazione Russa, aprono a spinte accentuate di nuove emigrazioni". È questo il monito lanciato da Sergio Mattarella durante la visita

di Stato in Zambia. Infine, parlando della guerra in Ucraina, Mattarella ha ribadito l'importanza dell'alleanza atlantica. "Quanto sta avvenendo in Ucraina costituisce una minaccia al principio della pari dignità degli Stati, a un sistema internazionale fondato sulle Nazioni unite e sul diritto - ha sottolineato - . Un sistema che postula l'eguaglianza di tutti gli Stati, grandi e piccoli, e ne tutela la sovranità e l'integrità territoriale".



Sergio Mattarella

"Covid: l'Italia è sicura, non siamo nelle condizioni di un anno fa"

Il sottosegretario Sileri: "Fermare i concerti non ha senso"



Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri

dare la quarta dose ed aspettare la versione aggiornata del vaccino dopo l'estate. A ottobre con i vaccini aggiornati avremo a disposizione una ulteriore arma per coloro che sono più a rischio, ed è probabile che verrà estesa la raccomandazione per gli over 60, che unitamente ad una forte raccomandazione per l'utilizzo della mascherina nei luoghi chiusi, ma già adesso occorre aumentare il livello delle quarte dosi nella popolazione più a rischio".

A ODESSA

Missili russi distruggono hangar con il grano

Missili da crociera russi hanno colpito e distrutto nella notte tra mercoledì e giovedì hangar agricoli con tonnellate di grano nella regione di Odessa. Lo ha riferito il Comando Operativo Sud dell'Esercito ucraino, riportato da Ukrinform. Nel frattempo, Volodymyr Zelensky, presidente ucraino, ha detto che le armi pesanti inviate dagli alleati dell'Occidente hanno cominciato a lavorare "a piena capacità" sulla linea del fronte. Da segnalare infine che aerei della Federazione hanno attaccato l'Isola dei Serpenti, liberata nei giorni scorsi dalle forze ucraine. "L'isola è stata centrata da due missili e il molo è stato danneggiato gravemente", ha spiegato il governo di Kiev.

IDATI DEL VIRUS Fondazione Gimbe: "Si rischia di determinare un 'lockdown di fatto'"

Nell'ultima settimana casi in aumento

Nino Cartabellotta

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe ha rilevato nella settimana 29 giugno-5 luglio 2022, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (595.349 vs 384.093) e decessi (464 vs 392). In crescita anche i casi attualmente positivi (1.087.272 vs 773.450), le persone in isolamento domiciliare (1.078.946 vs 767.178), i ricoveri con sintomi (8.003

vs 6.035) e le terapie intensive (323 vs 237). "In questa fase di crescita esponenziale dei contagi, che non contabilizza il 'sommerso' dei casi non dichiarati - spiega il presidente Nino Cartabellotta - con evidenti segnali di impatto sugli ospedali, in particolare in area medica, è fondamentale agire su due fronti. Oltre ad accelerare ora la somministrazione della quarta dose nei pazienti

vulnerabili, è indispensabile contenere la circolazione virale utilizzando le mascherine al chiuso. L'isolamento domiciliare non è sinonimo di asintomaticità e bisogna chiedersi quanto costa al Paese un'elevata percentuale di popolazione sintomatica e/o isolata a domicilio per Covid, che peraltro rischia di determinare un 'lockdown di fatto' su vari servizi, inclusi quelli turistici".

Draghi incassa la fiducia ma 5 Stelle, Lega e FI si mettono di traverso

Non solo...5 Stelle. Dopo aver incassato la fiducia sul Dl aiuti, il premier Mario Draghi sta provando a tirare dritto, convinto di riuscire a tenere, in qualche modo, in pugno la sua maggioranza. Più facile a dirsi che a farsi. Innanzitutto perché 28 deputati grillini non hanno votato e poi perché, sull'altro versante della barricata, non sono mancati i mugugni di Lega e Forza Italia per quanto concerne Ius Scholae e cannabis. Insomma: il momento, per la tenuta dell'esecutivo, è di quelli delicati. Partiamo dal Movimento. La settimana prossima, il Decreto è atteso all'esame del Senato dove - a causa del pressing dei "duri e puri" - non è detto che i pentastellati bissino il voto di Montecitorio. "Vogliamo collaborare, ma al Senato vedremo" è stato, non a caso, il commento sibillino del leader pentastellato Giuseppe Conte.

Dl Aiuti ok alla Camera, ma il voto in Senato si annuncia burrascoso



Il primo ministro Mario Draghi

Una dichiarazione, la sua, che può voler dire tutto ed il contrario di tutto. Poi ci sono Carroccio e partito del Cavaliere, a loro volta pronti a mettersi di traverso. "La Lega farà la Lega. Bisogna

umentare stipendi e pensioni, non votare leggi su droga libera o cittadinanza facile" è stato il monito del segretario Matteo Salvini durante una riunione mattutina (alla quale erano presenti anche il ministro

PROVE DI CENTRO

Calenda lancia nuova creatura, poi "bacchetta" Sala e Di Maio

Carlo Calenda, leader di Azione, lancia la sua nuova creatura. Una "federazione" liberale e europeista che sarà varata in tandem con +Europa, il prossimo 24 settembre. "Stiamo cercando di fare l'unica cosa che può salvare il Paese. Non c'è che una soluzione: che questo movimento alle prossime elezioni prenda più del 10% e non consenta un governo di destra", ha spiegato l'ex esponente del Pd, rimarcando il veto sui 5 Stelle, "che sono un pericolo per la sicurezza nazionale". Quindi la presa di distanza dal sindaco di Milano Sala: "Vorrei capire cosa lo spinge anche solo ad aprire una discussione con Luigi Di Maio, che con quest'area non c'entra niente. Forse è l'effetto del long Covid...".

dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e quello del Turismo Massimo Garavaglia) con i deputati del Carroccio. "Che il Parlamento voti per la droga libera, con milioni di ragazzi a rischio e baby-gang dilaganti, sarebbe una scelta criminale", ha aggiunto l'ex vicepremier. "Faremo quello che serve all'Italia, siamo leali e responsabili e tutti ci ricordiamo che droga libera e cittadinanza facile agli immigrati non fanno parte degli accordi di governo" ha concluso. "Le scelte del governo devono essere prese avendo come bussola l'interesse del Paese, non inseguendo i 'capricci' di Giuseppe Conte" gli ha dato man forte il vice segretario leghista Giorgetti. Duro anche l'affondo dei forzisti, sul versante cannabis. "La droga va combattuta, il Parlamento deve aiutare chi soffre per la dipendenza, non cercare scorciatoie per agevolare il consumo. Vanno sostenute le realtà, come le comunità di recupero, che aiutano i ragazzi a ricominciare una nuova vita, non chi cerca di arruolare nuovi schiavi della dipendenza" ha sbottato il senatore Maurizio Gasparri (Fi).

IL GOVERNO L'esponente del Carroccio Giorgetti fa le 'carte' alla maggioranza

"M5S? Possibile loro fuori e Lega dentro. E viceversa"

Ius Scholae? Cannabis? "La Lega si metterà giustamente di traverso con tutti i mezzi possibili". Lo ha detto, ieri, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, dando peso e sostanza alle analoghe parole pronunciate dal suo segretario di partito, Matteo Salvini. "Il governo - ha aggiunto ancora Giorgetti - non c'entra però niente" con Ius Scholae e Cannabis, poiché queste "sono iniziative di partito su cui siamo legittimamente e fermamente contrari" ha precisato anco-

ra. Per l'esponente leghista "bisogna distinguere dove sta l'iniziativa e la responsabilità". "Non mi sembra che nella Lega ci sia agitazione" ha poi aggiunto a proposito dei "mal di pancia" di cui si parla, nei corridoi di via Bellerio. "C'è discussione, che è il sale della politica. Una bella discussione", ha poi proseguito il rappresentante del governo, rispondendo a chi gli chiedeva lumi sulle diverse sensibilità presenti all'interno della Lega, in particolare in merito alla possibilità



Giancarlo Giorgetti

di continuare a sostenere l'esecutivo. Se poi il governo andrà o non andrà avanti qualora il Movimento dovesse fare il fatidico "strappo": questo "dovete chiederlo a Draghi e al Parlamento se ci sono i numeri per andare avanti", ha risposto il ministro. E poi: "non è che ci interessi molto cosa faranno i 5 Stelle. Può darsi che escano dal governo esattamente per dei buoni motivi per cui noi restiamo e viceversa. I problemi sono nei 5S, non nella Lega" ha concluso Giorgetti.

L'ANALISI L'invasione costerà a Putin un crollo economico del 7,8%

La guerra che potrebbe distruggere la Russia

di **STEFANO CASINI**

Secondo varie analisi economiche realizzate da enti finanziari di tutto il mondo, l'invasione dell'Ucraina costerà alla Russia un crollo economico del 7,8% per il 2022, e i russi sono d'accordo. Si lamentano, soprattutto, per le sanzioni economiche imposte per l'invasione dell'Ucraina da tutto l'Occidente. La notizia proviene dallo stesso Ministero dell'Economia russo che, comunque è al di sotto delle previsioni della Banca centrale che prevedeva una contrazione dell'8-10%, sottolinea che, appunto, le sanzioni, sono state terribili per l'assetto economico della potenza mondiale.

Secondo i parametri economici per il prossimo

quadriennio, l'economia registrerà una contrazione dello 0,7%, ma registrerà un rimbalzo del 3,2% nel 2024 e un altro del 2,6% nel 2025, previsioni concordate con il Ministero delle Finanze russo. In ogni caso, questi risultati, non saranno sufficienti per compensare la crisi del 2022.

Le previsioni di contrazione coincidono con il più grande calo dell'economia russa -7,8% nel 2009 - da quando il presidente Vladimir Putin è salito al potere nel 2000. L'economia russa ha già risentito delle sanzioni occidentali senza precedenti dovute alla campagna militare russa in Ucraina nel primo trimestre, in cui il PIL era cresciuto di appena l'1,6%.

Il punto più basso dovrebbe

essere il terzo trimestre. L'inflazione salirà al 17,5% entro la fine di quest'anno, gli investimenti di capitale diminuiranno di quasi il 20%, i redditi reali diminuiranno del 6,8% e la disoccupazione salirà a quasi il 7%, senza previsioni di aumenti di stipendio per i lavoratori.

Il ministero dell'Economia prevede che le esportazioni diminuiranno del 14%, una diminuzione che nel caso dell'industria degli idrocarburi, sarà dell'8%. Intanto, in attesa di un nuovo pacchetto di sanzioni occidentali, il presidente Putin ha definito "suicidio economico" la possibile rinuncia dell'Unione europea al petrolio e al gas russi.

Stiamo parlando di stime nelle condizioni attuali, ma, nel caso che esploda



Vladimir Putin

un'autentica guerra nucleare, le previsioni potrebbero calare ulteriormente senza una cifra chiara.

Gli analisti internazionali ancora parlano di suicidio economico, ma da parte della stessa Russia. Molti credono che Putin era sicuro che la Cina lo avrebbe appoggiato o aiutato in qualche modo, ma il colosso orientale, anche se ha votato contro delle sanzioni ed ha parlato di ingiustizia nei riguardi della Russia, non appoggia la guerra e lo ha espresso

pubblicamente negli incontri con leader europei. È che, in realtà, per un paese che dipende praticamente dagli interscambi economici con tutto il pianeta, non è conveniente uno scontro diretto con l'Occidente che ha, proprio in Cina, l'80% della sua produzione. Secondo uno dei tanti economisti ".....pensiamo solo un secondo se le sanzioni fatte alla Russia, fossero state fatte alla Cina!!! in quattro e quattrotto, la Cina perderebbe oltre 500 milioni di posti di lavoro".



LETTERE AL DIRETTORE

Egregio Direttore,
Lo stato di sofferenza in cui versano i servizi consolari e la situazione insostenibile che cittadini e imprese all'estero devono affrontare ogni volta che hanno bisogno di rivolgersi alla Pubblica Amministrazione mi hanno indotta a presentare un'interrogazione urgente al Governo in Commissione esteri, alla quale mercoledì 6 ha risposto il Sottosegretario Di Stefano. L'ho fatto a distanza di alcuni mesi dalla risoluzione sui servizi consolari che io stessa ho promosso e sottoscritto e poi concordato, per competenza di commissione, con i colleghi di gruppo, con la quale si chiedeva un piano di emergenza per riassorbire i ritardi dovuti alla pandemia e un programma organico per recuperare il personale mancante, sia in organico che a contratto. L'ho fatto, inoltre, dopo avere presenta-

to un ordine del giorno, accolto dal Governo, nel quale ho chiesto che i comuni rilascino la carta di identità elettronica anche agli iscritti AIRE, in modo da alleggerire i consolati e velocizzare l'acquisizione, anche al fine da accelerare la richiesta dello SPID. In particolare, ho chiesto con urgenza al Governo, anche in considerazione della petizione popolare diffusa in Svizzera sull'aumento dei funzionari itineranti e delle assunzioni di personale a contratto, di prevedere fin da ora maggiori risorse in bilancio dirette ad assicurare un numero di assunzioni di personale delle aree funzionali e di personale a contratto in misura tale da avviare una significativa reintegrazione del personale mancante, di favorire in dialogo con il Ministero dell'Interno (anche con una diversa interrogazione che sarà tra poco discussa) per il rilascio del-

la Carta di identità elettronica nei comuni anche agli iscritti AIRE, di estendere e semplificare l'utilizzazione dei sistemi elettronici di accesso ai servizi, con particolare riferimento alle procedure di richiesta dello SPID. Il Sottosegretario Di Stefano, dopo avere riconosciuto il peso obiettivo della situazione descritta, ha dato notizia che nello scorso anno si è concluso il concorso per l'assunzione di 200 terze aree funzionali e che entro l'anno dovrebbe concludersi quello per 400 seconde aree funzionali, da destinare soprattutto alle sedi disagiate. Ha ricordato, inoltre, che dal 2012 ad oggi, il livello del contingente degli assunti a contratto è passato da 2.532 a 3.100 unità. Egli ha dovuto ammettere, tuttavia, che pur essendo finalmente saltato il blocco delle assunzioni, i nuovi assunti non sono riusciti ancora a colmare i vuoti

in organico dovuti ai pensionamenti. Il Sottosegretario, infine, ha dato notizia che pur registrando un rafforzamento della digitalizzazione dei servizi, sarà chiesto lo slittamento del termine del 31-12-'22 per l'accesso ai servizi online della Farnesina esclusivamente con identità digitale. A fronte di un quadro ancora aperto a troppe variabili, pur dando atto degli sforzi che si stanno facendo a fronte delle limitate risorse disponibili, nella mia replica non mi sono potuta dichiarare soddisfatta, né lo potrò fare in futuro, finché le misure in corso di applicazione e quelle programmate non avranno una concreta ricaduta sulla condizione reale dei connazionali, che resta sofferita e non sostenibile nei termini attuali.

Angela Schirò

Deputata PD - Rip. Europa -
Camera dei Deputati

LA GUERRA IN UCRAINA, IL RINCARO DI ENERGIA E MATERIE PRIME LE CAUSE DEL RISCHIO FALLIMENTO

In Italia 100mila imprese a rischio default: un crack da 1,7 miliardi per 831 mila addetti

di FRANCO ESPOSITO

Centomila imprese a rischio fallimento in Italia. L'osservatorio Cerved semina l'allarme, l'asticella del pericolo si è innalzata in maniera decisamente pericolosa. L'impennata è causata dalla guerra in Ucraina e dal poderoso rincaro delle materie prime. Disastroso continua a rivelarsi l'impatto con la crisi.

Misurata attraverso il Cerved Group Score per conto de Il Sole 24 Ore, il fenomeno negativo interessa il 16,5% del totale delle imprese. L'area, non marginale, proprio no, occupa complessivamente 831mila addetti. Salgono a tre milioni se si tiene conto anche delle aziende cosiddette vulnerabili. L'indebitamento complessivo è di 107 miliardi. Male i servizi, resiste a malpena l'industria.

Cresce il rischio default. In aumento area e distribuzione della micidiale insidia. Questi i dati che vengono fuori dall'indagine del GDS: sicurezza 94.071, a feronte di 101.715 del 2021; solvibilità 223.169 rispetto a 240.597 dell'anno passato; vulnerabilità 210.549 contro 186.357; rischio 99.776 rispetto a 88.888 del 2021. Il fattore rischio è cresciuto fino al 16,1%, la vulnerabilità al 32,6%.

Come fare? La fiducia muove l'economia, in mezzo a una coltre di nere nubi. L'euforia abitava i mercati nel 2007, ricorderete, proprio mentre un noto economista statunitense si prese l'epiteto di



Peggiora lo stato di salute del tessuto imprenditoriale italiano

“Dr. Domm” o dottor Marsarote.

Una sorta di menagramo, per chi si ostinava a non capirne le analisi. L'economista, fatto noto, prevedeva il crollo del mercato, con le annesse conseguenze. Poco dopo, durante una visita alla London School of Economics, la Regina Elisabetta chiese perché così pochi economisti nel Regno Unito e altrove avessero intuito e previsto l'avvicinarsi della crisi non ancora incipiente.

Perché è così, una regola consolidata secondo quel gruppo di economisti ingiustamente definiti “uccelli del malaugurio”. Nei periodi di relativa quiete del sistema economico, necessita interrogarsi sugli squilibri che via via si accumulano nel sistema stesso. L'obiettivo è non farsi cogliere impreparati. Il compito vero, reale, non è gurdare al futuro, e spingere lo sguardo al domani e al dopodomani è ancora più arduo.

L'analisi del momento attuale indica il fattore rischio tra le microimprese in termini di dimensioni. Costruzioni e servizi tra i comparti più colpiti, in grave sofferenza. I segni di profonda crisi sono reperibili, come sempre, nel Mezzogiorno d'Italia. Da qui è partito il monitoraggio capillare Cerved tra le oltre 600mila società di capitali. L'indagine è il misuratore dell'impatto potenziale del nuovo quadro macroeconomico. Che è peggiorato, per le due essenziali ragioni sopra evidenziate. L'area più problematica è salita al 16,1% totale. Una platea di 100mila imprese.

Il Covid aveva spinto in area problematica un'azienda su cinque. Situazione tornata poi quasi alla normalità ai livelli di prima della pandemia. Il trend ora si presenta in termini esattamente opposti: il downgrade segna una chiara prevalenza sulle promozioni. È peggiora-

to – e continua a peggiorare – il profilo di rischio. In particolare nelle costruzioni e nei servizi. Laddove il settore energetico presenta dati in linea con quelli dell'era pre Covid. La classifica del rischio vede ai primi posti i comparti maggiormente penalizzati dalla recrudescenza della pandemia, Viaggi, aeroporti, parrucchieri, commercio al dettaglio, moda, autonoleggi, ristorazione. Il trend è in peggioramento di oltre un punto. Sidurgia, produzione di tubi e lavorazione dei metalli i settori più colpiti.

Ma pure auto e cantieristica si ritrovano in posizione critica. Il blocco degli approvvigionamenti di grani e altro tra Ucraina e Russia induce all'attenzione anche per quanto riguarda il comparto agro-industriale. Ovvero, magimi per animali e lavorazione dei cereali.

Il forte rimbalzo causato dagli effetti del Pnnr disegna scenari migliorativi,

meno male.

Laddove i rincari delle materie prime, il conflitto russo-ucraino, l'inflazione, l'aumento del costo del debito, hanno ridotto ai minimi termini (se non peggio) le capacità di tenuta del sistema produttivo. Risultata difficile chiudere i divari che si sono creati. Sommando le fasce di vulnerabilità e rischio, al Sud il fattore default comprende sei aziende su dieci. Quasi il doppio di quanto accade nelle regioni del Nord.

Si intrecciano il carattere delle emergenze e dei mutamenti strutturali, con effetti però molto diversi sul sistema. Da qui il rapido susseguirsi di contrazioni ed espansioni a livello di settori e di territori, ovviamente.

Il Covid ha causato tra l'altro il crollo di parte del terziario, il turismo piombato nel baratro nel 2020 e la ripresa vertiginosa dell'edilizia dopo anni di stop. L'orientamento diventa quindi estremamente difficile, complicato dall'aumento esponenziale dei costi energetici e della speculazione russa su gas e petrolio. Mentre si assiste a un ritorno alla quasi normalità di turismo e ristorazione.

Ma bisogna sempre farsi i conti con due fattori che si stanno rivelando letali: inflazione e siccità, i cui denti mordono diversi comparti. Eccessi di pesimismo da parte di analisti diffidenti? La speranza è che le previsioni più nere non si avverino. Senza richiamarsi alla lezione del Dr. Domm e della Regina Elisabetta d'Inghilterra.

di MATTEO FORCINITI

È una sentenza destinata far discutere quella che ha appena emesso il giudice Alejandro Recarey in Uruguay: la sospensione immediata del vaccino contro il Covid-19 ai minori di 13 anni. Secondo il giudice del Tribunal de lo Contencioso Administrativo (TCA) esiste una concreta minaccia di pericolo nella somministrazione del vaccino Pfizer e tale misura resterà in vigore fino a quando il Governo -che ha già annunciato il ricorso- non chiarirà una serie di punti. “La campagna di vaccinazione è illegale e incostituzionale” si afferma nella decisione che in queste ore sta facendo il giro del mondo. “Il silenzio sul contenuto dei suddetti vaccini viola due principi di diritti umani: il diritto alla salute e il diritto all’informazione, due diritti di livello costituzionale. A pesare è stato l’interesse economico delle case farmaceutiche”. La sentenza è arrivata al termine di due giorni di udienza infuocati che hanno visto intervenire la Presidenza della Repubblica e il Ministero della Salute che erano stati chiamati dopo un ultimatum di 48 ore a fornire chiarimenti sul vaccino, sulla sua composizione, la sua efficacia e i possibili effetti collaterali.

La vicenda è partita da un ricorso presentato dall’avvocato Maximiliano Dentone che chiedeva di sospendere la somministrazione del vaccino per i bambini dai 5 anni in su a causa dei “pericoli per la salute” in un procedimento considerato “illegale e pericoloso”.

Nel rinviare l’udienza di un giorno, il giudice Alejandro Recarey aveva formulato 18 domande al Ministero della Salute. Tra le altre cose, il giudice aveva chiesto al Ministero se in Uruguay sono stati condotti studi specifici sia prima dell’autorizzazio-

MA IL GOVERNO HA DECISO DI PRESENTARE RICORSO

L’Uruguay sospende il vaccino anti-Covid ai minori di 13 anni



ne del vaccino che in seguito all’avvio della somministrazione e se il principio di riservatezza di cui gode il contratto firmato dal Governo con Pfizer riguarda anche il contenuto stesso dei vaccini, la sua composizione e i suoi possibili rischi.

Le 18 risposte del ministro della Salute Daniel Salinas in cui si ribadiva l’efficacia e la sicurezza dei vaccini e in cui si fornivano anche diversi dettagli sulla com-

posizione non sono bastate a evitare una sentenza considerata già storica. Il Governo ha annunciato subito che presenterà ricorso ma in base ai tempi amministrativi per il verdetto d’appello si dovrà attendere tra i 20 e i 30 giorni.

Sono diverse le richieste indirizzate dal Tribunale al potere esecutivo considerate imprescindibili per sospendere la decisione, tra cui: la pubblicazione dei contratti stipulati dal Go-

verno con Pfizer al momento dell’acquisto dei vaccini e in particolare tutti quelli che dettagliano la composizione delle sostanze da inoculare. E poi ancora: l’elenco delle sostanze che compongono il vaccino, i benefici e i rischi possibili, gli effetti avversi con informazione periodicamente aggiornata e infine l’obbligo da parte dello Stato a effettuare i controlli come stabilisce la legge.

In Uruguay, ricordiamo, la vaccinazione non è mai stata obbligatoria ma solo volontaria: è stato il primo paese dell’America Latina, nel giugno del 2021, a vaccinare contro il Covid-19 ai minori tra 12 e 17 anni e in seguito, a partire da gennaio del 2022, è iniziata anche la somministrazione per i bambini tra i 5 e gli 11 anni. “Il governo rispetta la scienza e la giustizia ma questa sentenza è una follia” ha commentato il segretario di Presidenza Álvaro Delgado in conferenza stampa aggiungendo: “La decisione di questo giudice va contro

l’opinione della scienza e contro quello che succede nel mondo ma pone anche la responsabilità di un possibile danneggiamento dei minori che vogliono vaccinarsi” ha affermato, riferendosi in particolare alle persone immunodepresse. “Il Ministero della Salute” -si legge in una nota- “ribadisce che ciascuna delle decisioni assunte in merito alla vaccinazione si è basata sulle evidenze scientifiche disponibili, supportate dall’idoneità, esperienza e traiettoria dei membri della Comisión Nacional Asesora de Vacunas e dal Grupo Asesor Científico Honorario (GACH), la comunità scientifica, che hanno stabilito sulla base di molteplici studi che i vaccini somministrati sono sicuri ed efficaci”.

Molto più loquace è stato invece il messaggio del ministro Daniel Salinas che ha twittato semplicemente #eppursimuove riferendosi alla celebre frase pronunciata da Galileo Galilei al tribunale dell’Inquisizione.

EN PROMEDIO 6,5%

Uruguay, suben los boletos interdepartamentales y suburbanos

MONTEVIDEO (Uypress) - Este sábado 9 de julio verán incrementados sus precios los boletos del transporte interdepartamental y suburbano. La suba será de 6,5% en promedio.

El presidente de la República, Luis Lacalle Pou, ya firmó el decreto por el que se establece un nuevo incremento en el precio del boleto interdepartamental sí como también el del interurbano.

El aumento promedio de las tarifas será de 6,5%:

El boleto suburbano de hasta 8 km pasará de \$44 a \$47

El suburbano de hasta 60 km pasará de \$104 a \$111

Los pasajes interdepartamentales de hasta 32 km pasarán de \$74 a \$84

Hasta 40 km pasará a costar \$99

El interdepartamental de hasta 52 km subirá a \$110.



"ESTA EL COMPROMISO DE TODAS LAS PARTES"

Vuelve el fútbol: Mutual decidió levantar el paro

MONTEVIDEO

(Uypress)- Las autoridades de la Mutual Uruguaya de Futbolistas Profesionales se reunieron en su sede con representantes de los planteles del fútbol profesional y decidió levantar el paro que había iniciado el pasado 30 de junio por hechos violentos vinculados en el deporte, cuyo detonante fue lo sucedido en Villa Española.

La reunión que se realizó en la tarde del miércoles con el ministro del Interior, Luis Alberto Heber, donde se brindaron garantías de seguridad, terminó siendo determinante para desatascar el conflicto: "Vamos a generar un operativo para darle tranquilidad a los jugadores, a los dirigentes y a la propia población de que los inadaptados del fútbol no tienen lugar. Los futbolistas están pidiendo un refuerzo de la policía en estos partidos que quedan e ir monitoreando la situación que se dio con Villa Española, a ver si esto es coyuntural o es permanente de violencia", explicó el ministro.

El presidente de la Mutual, Diego Scotti, tras la reunión con los delegados de los clubes comunicó: "vuelve el fútbol. Fue lo que se decidió luego de la reunión y tras el respaldo y compromiso que tuvimos de las autoridades a partir del paquete de medidas que llevamos adelante, con inquietudes y que tuvimos buenas devoluciones".

"Los futbolistas decidimos volver a la actividad": "hubo consultas y siempre está la crítica constructiva que nos hace crecer, intercambiamos y siempre se suman temas a trabajar en cuanto a infraestructura, situaciones de violencia con parcialidades, las cuales trabajaremos con los clubes.

Son casos que hay que atender, principalmente desde la prevención", aclaró.

Sobre algunas de las medidas que

se consiguieron tras las diferentes reuniones realizadas, explicó: "habrá una presencia policial ya a partir del fin de semana. Además, tuvimos un gran retorno del área de seguridad de la AUF con la cual venimos trabajando hace un tiempo atrás y sabemos que todos nuestros requisitos no se lograrán de un día para el otro, pero confiamos que en un par de semanas muchos de ellos van a quedar saldados".

"Se acordó presencia policial con una referencia para los planteles en la cancha ante cualquier situación que se presente.

Que el mismo identifique problemáticas que puedan surgir, previo, durante y posterior al partido y si hay que tomar alguna medida



o pedir refuerzos, que se pueda realizar", amplió. "Esta el compromiso de todas las partes y eso fue crucial para llegar a esta decisión. Los jugadores nos mostraron conformidad por las reuniones que se llevaron adelante desde la toma de esta medida y están los caminos marcados para seguir trabajando a futuro", concluyó.

CUARTA FECHA DEL INTERMEDIO:

Viernes 8

Albion-City Torque
Parque Saroldi, 15 horas

Sábado 9

Deportivo Maldonado-Wanderers

Estadio Domingo Burgueño, 10 horas

Liverpool-Rentistas

Estadio Belvedere, 15 horas

Nacional-Plaza Colonia

Gran Parque Central, 20 horas

Domingo 10

Danubio-River Plate

Jardines del Hipódromo, 12 horas

Boston River-Defensor Sporting

Estadio Juan Antonio Lavalleja (Trinidad), 16 horas

Peñarol-Fénix

Estadio Campeón del Siglo, 19 horas

Lunes 11

Cerrito-Cerro Largo

Parque Palermo, 19:30 horas

APERTURA IL 18 LUGLIO

Nuovo Consolato Manchester: Londra si prepara al trasferimento dei dati

LONDRA - Manca poco più di una settimana al 18 luglio, giorno in cui riaprirà il Consolato d'Italia a Manchester. Una data importante per i connazionali, ma anche per il Consolato generale a Londra che dovrà trasferire alla nuova sede le schede anagrafiche di circa 110.000 connazionali che risiedono nella nuova circoscrizione.

Dunque, per garantire un "ordinato trasferimento" dai database del Consolato Generale a Londra a quelli del Consolato a Manchester, la sede londinese dovrà effettuare alcune operazioni informatiche nella giornata di venerdì 15 luglio. Si tratta, spiegano da Londra, di operazioni che coinvolgeranno i principali applicativi in uso presso gli uffici consolari e



che, quindi, limiteranno sensibilmente l'operatività del Consolato Generale. Alla luce di questa situazione, il Consolato generale ha

già ricalendarizzato gli appuntamenti presi il 15 luglio. Gli appuntamenti per il rinnovo/rilascio del passaporto sono confermati, ma gli utenti dovranno recarsi all'appuntamento dotati di postal order intestato a "Italian Consulate General" del valore di £ 98.10. I passaporti saranno lavorati e spediti al domicilio dell'utente nei giorni immediatamente successivi. Per lo stesso motivo non sarà possibile in quella giornata emettere passaporti d'emergenza, bensì solo Emergency Travel Document. Anche i portali FAST IT e Prenot@mi non saranno in funzione nella giornata di venerdì 15 luglio. La piena funzionalità degli applicativi in uso sarà ripristinata al più tardi entro domenica 17 luglio.

BIODIVERSITÀ EN FONDO DE MAR, INCLUSO ANIMAL RARO FOTOGRAFIATO

Un giardino segreto en el mar de Ischia

ROMA - Una bellezza inigualabile es el "jardín secreto de Ischia, escondido en el fondo del mar, a 60 metros de profundidad. De hecho, a 60 metros de profundidad hay un rincón de extraordinaria belleza, una verdadera riqueza de biodiversidad, en el corazón del área marina protegida "Il Regno di Nettuno" (El Reino de Neptuno).

Incluso un fotógrafo, Pietro Sorvino, del ANS Diving Ischia, tomó fotografías que capturan, en el lado sur de la isla, la belleza de *Savalia savaglia*, una especie que siempre ha sido considera-

da y estrictamente protegida (Convención de Berna - anexo 2 -3 ; Convenio de Barcelona Asp 2-3) y cuya distribución, como señala la UICN, fue muy reducida en las décadas de 1950-1970 por la pesca submarina, siendo comúnmente tomada como objeto ornamental. *Savalia savaglia* es un hexacoral de la familia Parazoathidae.

También conocido como "falso coral negro", es un antozoo colonial (clase de animales invertebrados marinos) cuyo aspecto se parece mucho al de las gorgonias comunes. "Des-

pués de 40 años de buceo, el mar de Ischia me sigue sorprendiendo", contó un buceador. "El Reino de Neptuno ofrece rincones de sugestión absoluta, cuya divulgación continua es sin duda la mejor manera de pedir a todos que nos ayuden a protegerlo", subrayó su director, Antonino Miccio, quien sigue impulsando iniciativas de ciencia ciudadana. "La contribución de los buceadores, aficionados y ciudadanos al conocimiento de nuestro mar y sus profundidades es muy valiosa para nosotros", añadió Miccio.



QUITO - È stato presentato a Quito il Terzo Bando del Fondo Italo-Ecuadoriano per lo Sviluppo Sostenibile (FIEDS), fondo di contropartita istituito attraverso l'Accordo per la Conversione del Debito in Progetti di Sviluppo, firmato tra il Governo della Repubblica dell'Ecuador e il Governo della Repubblica Italiana il 29 aprile 2016. Il nuovo bando è stato presentato dal Ministro degli Affari Esteri e della Mobilità Umana, Juan Carlos Holguín; dall'Ambasciatrice d'Italia in Ecuador, Caterina Bertolini, e dai Codirettori del FIEDS, Gabriela Muñoz Vélez e Pietro Graziani. Questo terzo bando ha un importo complessivo di 12.000.000 dollari per il finanziamento di progetti di sviluppo in Ecuador. "Questo bando FIEDS 2022 consentirà di finanziare fino a un massimo di 16 progetti da 750mila dollari ciascuno in tre importanti priorità dell'Ecuador che sono state individuate insieme al Comitato Direttivo del Ministero degli Affari Esteri", ha

FONDO ITALO-ECUADORIANO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ambasciatrice Bartolini alla presentazione del 3° bando



affermato l'Ambasciatrice Bertolini durante l'evento tenutosi presso la Sala dei Proceres della Cancelleria. Questa opportunità cerca di contribuire agli sforzi del Paese per migliorare le condizioni di vita della popolazione vulnerabile attraverso tre assi: 6 milioni di dollari per la riattivazione economica e produttiva, 3 milioni settecentocinquanta-tamila dollari per la lotta contro la malnutrizione cronica infantile e 2 milioni duecentocinquanta-tamila dollari per la prevenzione e la cura della violenza di genere.

SPAGNA

Inaugurata a Madrid 'Plaza Raffaella Carrà'

Madrid rende omaggio a Raffaella Carrà, nel primo anniversario della sua morte (avvenuta il 5 luglio 2021) dedicandole una piazza centrale. La cerimonia di intitolazione si è tenuta nel largo tra i civici 43 e 45 di calle Fuencarral. La grande artista così amata in Italia e Spagna è stata ricordata alla presenza

dell'ambasciatore d'Italia Riccardo Guariglia, della vice sindaca Begoña Villacís, dell'assessore comunale per la cultura, il turismo e lo sport Andrea Levy, dell'assessore del Distretto Centro José Fernández Sánchez e dell'ultimo compagno di Raffaella Carrà Sergio Japino.

Nel suo intervento l'ambasciatore Guariglia ha ricordato la figura di Raffaella Carrà, "poliedrico talento, un'icona non solo italiana ma anche spagnola e internazionale: un vero e proprio ponte tra Italia e Spagna, che ha lasciato un segno indelebile nella storia artistica dei due Paesi".

BUENOS AIRES (Sputnik) — Un tribunal federal argentino dictó 10 sentencias a cadena perpetua en la megacausa que juzgaba a 19 personas por delitos de lesa humanidad durante la dictadura (1976-1983) perpetrados en Campo de Mayo, una base militar en la provincia de Buenos Aires donde funcionó uno de los mayores centros clandestinos de detención.

"Los hechos objetos de este proceso son delitos de lesa humanidad", sostuvo el Tribunal Oral en lo Criminal Federal N° 1 del municipio bonaerense de San Martín al leer el fallo.

Los magistrados evaluaron los crímenes que cometió el terrorismo de Estado en la Zona de Defensa IV del Comando de Institutos Militares de Campo de Mayo.

A más de tres años del comienzo del juicio, los jueces del tribunal dieron por probado un plan de exterminio en una de las bases militares más grandes del país, que contaba con varios lugares para alojar a los prisioneros y que incluso albergó una maternidad clandestina.

La Zona de Defensa IV, a cargo del Comando de Institutos Militares de Campo de Mayo, estaba bajo la responsabilidad de Santiago Omar Riveros, uno de los condenados en este juicio que sumó una condena más a prisión perpetua.

Recibieron la misma sentencia otros nueve represores, entre ellos Luis Sadí Pepa,

DIERON POR PROBADO PLAN DE EXTERMINIO

Justicia argentina dicta 10 sentencias a perpetua en megacausa de Campo de Mayo por delitos cometidos en dictadura



exdirector de la Escuela de Comunicaciones del Área 420 dependiente del Comando de Institutos Militares, y Carlos Javier Tamini, que fue jefe de la División Contrainteligencia del Departamento II de Inteligencia del Comando.

El tribunal también impuso penas de entre 9 y 22 años al resto de acusados.

Los jueces Daniel Gutiérrez, Silvina Mayorga y Nada Flores Vega también ordenaron "la reparación histórica de legajos estudiantiles o laborales en caso en que se hayan aplicado cesantías, despidos,

expulsiones o medidas análogas" contra las víctimas.

Con este fallo, que analizó trece expedientes, finaliza el juicio oral y público que comenzó el 29 de abril de 2019 y que indagó en los crímenes de lesa humanidad cometidos contra 323 víctimas, entre las que había 19 embarazadas, cuyos nombres fueron leídos antes de leer el veredicto.

A lo largo del juicio se acumularon 13 expedientes, y se juzgó en un principio a 23 personas, pero durante el proceso tres de ellas fallecieron por causas naturales, y

una cuarta fue separada por incapacidad.

Los 19 restantes fueron acusados de los delitos de torturas, secuestros, y homicidios, así como también por allanamientos, robos agravados y abusos sexuales agravados.

De los enjuiciados, 10 no contaban con sentencia previa, mientras que los otros nueve ya habían sido condenados por otros delitos.

El debate, por el que desfilaron 765 testigos, contó con el seguimiento de 19 querellas distintas, entre querellantes particulares y organismos.

Una de ellos es la asociación humanitaria Abuelas de Plaza de Mayo, que participó en este juicio en representación de 46 víctimas, entre ellas 14 mujeres embarazadas, nueve padres de niñas y niños apropiados, y otros 23 casos relacionados.

De entre los niños que nacieron en cautiverio en el Campo de Mayo, cinco recuperaron su identidad, mientras que Abuelas de Plaza de Mayo sigue buscando a otros

10.

Campo de Mayo es uno de los mayores centros clandestinos de detención, tortura y exterminio que funcionó en Argentina durante el terrorismo de Estado.

La fiscal del caso, Gabriela Sosti, estimó durante el juicio que más de 6.000 personas fueron secuestradas en Campo de Mayo, y que sobrevivieron unos 60, apenas el 1%.

El 4 de julio, la justicia argentina dio por acreditada la existencia de los "vuelos de la muerte" que salían de Campo de Mayo y que la Junta Militar utilizó para deshacerse de personas que mantenía estaban secuestradas, y condenó a perpetua a cuatro exmilitares, entre ellos Omar Rivero.

Organizaciones de derechos humanos estiman que durante la dictadura argentina unas 30.000 personas fueron detenidas-desaparecidas, y que unos 500 hijos de mujeres secuestradas nacieron en cautiverio y les fue arrebatada su identidad.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Anche il capo vuole mollare

(...) "cercare ulteriori scatti di carriera"... Più dei tre quarti degli alti dirigenti interpellati (il 76%) ha infatti risposto che il passaggio della pandemia ha avuto l'effetto di peggiorare la qualità di vita e lo stato di salute. Il 36% si è dichiarato "esaurito", il 41% "stressato" e il 35% "sopraffatto". È interessante e forse utile sapere

che questi esiti rispecchiano da vicino quelli ottenuti da un simile sondaggio condotto su un campione di pari dimensioni tra i loro dipendenti, ma, mentre il 70% dei dirigenti medita di mollare, i loro dipendenti sono più cauti: 'solo' il 57% ammette di essere 'stufo' al punto di volersene andare.

È probabile che il messaggio in

tutto questo sia che anche i dirigenti di prima linea sono degli esseri umani - anche se a volte non sembra... Sono stanchi, oberati dal lavoro e 'bruciati', forse più ancora dei propri dipendenti. Ed è anche vero - per quanto forse ci dispiaccia ammetterlo - che in non pochi casi i capi lavorano come delle bestie, e senza la 'pro-

tezione' di un orario prestabilito... Sorprenderà, ma un recente sondaggio LinkedIn negli Usa ha rivelato che tra i manager di medio e medio-alto livello - gli aspiranti 'grandi capi' - il sostegno all'idea della settimana 'corta' di quattro giorni è più forte che tra gli impiegati semplici.

JAMES HANSEN

IL PIÙ GRANDE SHOW AL MONDO DEDICATO AI MOTORI TRICOLORI

Dove andare almeno una volta nella vita? Negli USA al 'Concorso Italiano' di Seaside

Torna quest'anno in California il 20 agosto con un migliaio di esemplari da favola, un'asta incredibile con cinque straordinarie Maserati, compresa una 450S del 1958 da oltre 10 milioni di dollari e il Valentino Balboni Award che porta il nome del leggendario collaudatore delle Lamborghini che sarà presente per premiare l'esemplare più bello della casa di Sant'Agata Bolognese

di ROBERTO ZANNI

Posti dove andare almeno una volta nella vita? Di classifiche ce ne sono talmente tante che diventa impossibile recarsi dappertutto. Ma se Petra in Giordania è un sito archeologico affascinante e lì davvero si dovrebbe vedere, se per gli amanti del calcio una partita alla Bombonera, lo stadio del Boca Jrs., è qualcosa di unico (e lo dicono addirittura gli inglesi che come tutti sanno non vanno molto d'accordo con gli argentini...), qual è il luogo principe per chi ha come grande passione le auto italiane? Beh non ci sono dubbi: la California. Per quale motivo? Semplice: nella contea di Monterey ogni anno in agosto al Bayonet Golf Course di Seaside, si svolge 'Concorso Italiano', il più grande, eccitante show all'aperto dedicato alle auto di lusso made in Italy. E con i motori 'Concorso Italiano' diventa un evento multiforme di lifestyle che celebra il meglio (e sappiamo che è davvero tanto) che l'Italia può offrire: moda, gastronomia, arte e tutto il resto. Un evento divenuto celebre nel mondo per la variegata, significativa collezione di auto esposte che raggiungono quota 1000.



Quattro e anche due ruote, unite dall'inimitabile brand 'made in Italy', una passerella straordinaria di esemplari antichi e moderni. Per assistere a questa rassegna spettacolare basta acquistare un biglietto da 195 dollari che poi si può anche 'upgrade' fino a 520 dollari se si vogliono raggiungere i vip. Ma solo la possibilità di poter vedere, da vicino, alcuni dei mo-

delli più straordinari usciti dall'ingegno e ingegneria italiana, diventa una giornata da ricordare. 'Concorso Italiano' è stato ideato nel 1985 con l'intenzione di celebrare la bellezza del design tricolore: così Ferrari come Maserati, Alfa Romeo e Lamborghini, ma anche quei grandi marchi scomparsi come Isotta Fraschini a Seaside hanno tutto per loro il palcosce-

nico che meritano, il Black Horse Golf Club. E anche quest'anno la auto italiane saranno ancora una volta parte fondamentale della 71ª edizione della Monterey Automobile Week, la prima dopo l'emergenza Covid, che vedrà anche un'asta, come sempre straordinaria, che avrà nella Maserati la grande protagonista con quattro esemplari da favola degli anni '50: la A6G/54 200 Spyder Zagato del 1955 (valore tra i 4,5 e i 5,5 milioni di dollari), la 200Si del 1957 (\$3/4 milioni), la 450S del 1958 (\$9/11 milioni) e la 3500 GT Spyder Prototipo del 1959 oltre alla Ghibli Spyder Prototipo del 1968. Poi, the last but not the least, il ritorno del Valentino Balboni Award, il premio che porta il nome del leggendario collaudatore della Lam-


GENTE d'Italia
Gruppo Editoriale Porps Inc.

 1080 94th St.# 402
 Bay Harbor Island, FL 33154
 Copyright © 2000 Gente d'Italia
 E-Mail: genteditalia@aol.com;
 gentitalia@gmail.com
 Website www.genteditalia.org
 Stampato nella tipografia de El País:
 Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
 Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione

 650 N.W. 43RD Avenue
 MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay

 Soriano 1268 - MONTEVIDEO
 Tel. (598) 27094413
 Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP
 12800
 Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

CONDIRETTORE

Roberto Zanni

REDAZIONE CENTRALE

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

Francisco Peluffo

REDAZIONE USA

Roberto Zanni

Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo".

Uruguay e Sud America

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2021: Euro 953.981,97. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."

borghini che sarà presente all'evento per premiare il proprietario dell'esemplare più bello presente a Seaside della casa di Sant'Agata Bolognese. In premio un'opera di Daniel Bund, giovane, ma già affermato artista di Carpi che ha interpretato la passione per il Toro con quadro intitolato 'LamborghiniBund'.